



ISTITUTO COMPRENSIVO DI DELEBIO

Via San Giovanni Bosco, 5 - 23014 DELEBIO (SO) tel. 0342685262

C.F. 82001950144 - C.M. SOIC81300C

e-mail: soic81300c@istruzione.it - pec: soic81300c@pec.istruzione.it - sito web: www.icdelebio.edu.it

Scuola Polo per la formazione Ambito territoriale Lombardia n. 32

Approvato nel CDU 26/06/2020

Piano Annuale per l'Inclusività

Anno Scolastico 2020-2021

Dati e procedure inerenti la presenza di alunni per i quali si rende
necessario attivare percorsi didattici personalizzati

Premessa

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, relativa agli “*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”, assume l’approccio educativo del modello ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*, adottato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001), che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. L’approccio alla disabilità non è più centrato sull’aspetto medico e sulla malattia, ma sul concetto di salute, che non può essere considerata come semplice assenza di malattia, bensì come globale benessere bio-psico-sociale, cioè piena realizzazione del proprio potenziale nei vari contesti di vita. Il funzionamento di una persona è la sua interazione positiva con l’ambiente. Per questo l’ICF considera la salute e il funzionamento umano come la risultante dell’interazione tra fattori biologici, biostrutturali, funzionali, di capacità, di partecipazione sociale e contestuali ambientali e personali. È necessario intervenire sugli elementi di sistema modificabili, incidendo sui fattori di contesto personali ed ambientali. Alla base del concetto di bisogno educativo speciale c’è la struttura dell’ICF, che consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali dell’alunno, prescindendo da preclusive tipizzazioni. L’alunno con BES ha un apprendimento, sviluppo e comportamento in uno o più dei vari ambiti e competenze rallentato o problematico e questa problematicità è riconosciuta per i danni che causa al soggetto stesso. Tali rallentamenti o problematicità possono essere globali e pervasivi (autismo), specifici (DSA), settoriali (disturbi da deficit di attenzione con o senza iperattività) e più o meno gravi, permanenti o transitori. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione...) si connotano per qualcosa di speciale. L’alunno necessita allora di approcci educativi, didattici, psicologici personalizzati. Le attività che la scuola è chiamata a realizzare in rapporto al modello ICF sono le seguenti:

- osservare;
- valutare;
- comprendere il funzionamento;
- descrivere;
- comunicare;
- programmare azioni.

L’attenzione alla persona per il successo scolastico

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla promozione del successo formativo di tutti, con particolare attenzione alle fragilità, ovvero agli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare necessità di attenzioni particolari ed un intervento personalizzato per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali e culturali. Tutta la Comunità educante pone attenzione alle strategie di apprendimento e al vissuto emotivo degli alunni, in quanto lo star bene a scuola e il vivere con serenità l’esperienza scolastica sono requisiti fondamentali per potenziare la motivazione allo studio, per agevolare gli apprendimenti, per migliorare l’autostima e quindi per contenere la dispersione scolastica. In ottica inclusiva l’Istituto ha redatto la sezione del PTOF relativa agli alunni con bes.

Gli alunni con bisogni educativi speciali per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati o individualizzati sono:

1. alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, certificati dall'ASL o Enti accreditati. Si redigono P.E.I. e P.D.F. Le Linee Guida del 4 agosto 2009 hanno lo scopo di migliorare il processo di integrazione;
 2. alunni con Disturbi evolutivi specifici (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013) si intendono: DSA- Legge 170 del 2010, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit di coordinazione motoria, ADHD, funzionamento intellettivo limite, spettro autistico lieve. Sono certificati dall'ASL o enti accreditati. Si redige il P.D.P.;
 3. alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013). Questi BES devono essere individuati sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali) oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Si redige il PDP.
- Per gli alunni stranieri di recente immigrazione si rimanda alla normativa specifica.

Sintesi delle procedure per la definizione e l'attuazione degli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

TEMPI	CHE COSA?	CHI?	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
Gennaio	Iscrizione alunni disabili (nuova iscrizione o prosecuzione studi).	Le famiglie	Moduli di iscrizione, iscrizioni on-line.
	Viste le iscrizioni si prendono i primi contatti con la scuola di provenienza e le famiglie.	Funzione strumentale area BES.	
	Verifica intermedia del PEI.	Singoli GLHO	Verbali dei GLHO
Marzo	Presentazione documentazione a completamento dell'iscrizione o eventuale rinnovo (per documentazione in scadenza).	Famiglia. Unità multidisciplinare ASST - Collegio per l'individuazione dell'alunno con disabilità.	Diagnosi funzionale, verbale del Collegio.
	Invio all'UST di Sondrio delle richieste di organico di sostegno sulla base del Progetto di Vita redatto da ciascun GLHO (per alunni frequentanti) e sulla base della Diagnosi funzionale (tenendo conto delle risorse assegnate alla scuola).	Dirigente Scolastico	Modulo UST – alunni disabili iscritti.
Maggio-giugno	Attività di pre-accoglienza (raccolta informazioni e stesura bozza di progetto). Incontri tra la scuola in uscita e la scuola di ingresso per la raccolta dati.	Funzione strumentale area BES, GLI, con il coinvolgimento dei genitori, specialisti, insegnanti degli ordini di scuola interessati.	Raccolta dati.

	Attività di accoglienza e conoscenza dell'ambiente scolastico (progetto continuità-progetto ponte).	Funzione strumentale, GLHO, GLI, insegnanti componenti la Commissione Continuità.	PEI – Progetti continuità e ponte.
	Richiesta agli Enti Locali/Ufficio di Piano delle risorse necessarie per l'assistenza specialistica.	Dirigente Scolastico	Richieste
	Verifica finale del PEI/PDF e previsione didattico-educativa per l'anno scolastico successivo.	GLHO	Verbale del GLHO, PDF aggiornati.
	Piano Annuale per l'Inclusione dell'Istituto (PAI).	GLI	Verbale del GLI, PAI
	Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze.	GLI	Raccolta dati.
	Richiesta motivata di deroghe con allegati Progetti d'Inclusione per gli alunni previsti dall'art.3 comma 3 L.104.	Dirigente Scolastico	Proposte di Progetti d'Inclusione.
	Approvazione del PAI.	Collegio Docenti	Piano Annuale per l'Inclusione dell'Istituto.
Inizio settembre	Suddivisione delle risorse di sostegno.	Dirigente Scolastico	Documentazione agli atti, nomine, assegnazioni.
	Costituzione classi e assegnazione insegnanti.	Dirigente Scolastico	Documentazione agli atti, nomine, assegnazioni.
	Costituzione singoli GLHO	Dirigente Scolastico	
	Nei primi team/Consigli per la programmazione: esame documentazione; analisi dei bisogni (spazi, coordinamento operatori, continuità, attività di accoglienza). Se necessario incontri con insegnanti e assistenti della scuola dell'ordine interessato, genitori ed altri operatori.	I docenti curricolari e i docenti di sostegno coordinati dalla Funzione Strumentale.	Verbale del GLHO. Verbale degli incontri.
Settembre-ottobre	Individuazione Funzioni Strumentali area BES, costituzione GLI.	Dirigente Scolastico	Atti conseguenti.

	Analisi delle previsioni didattico/educative redatte dai GLHO alla fine del precedente anno scolastico e aggiornamento.	Ogni singolo GLHO	Bozza del PEI.
--	---	-------------------	----------------

Ottobre	Riunione del GLI per la condivisione dei casi e le prime osservazioni in previsione della stesura del PEI.	GLI	Verbale del GLI.
Novembre	Redazione definitiva del PEI.	Ogni singolo GLHO e l'equipe multidisciplinare.	PEI.
Novembre-dicembre	Presentazione e condivisione del PEI e del PDP con le famiglie.	Team docenti, consiglio di classe.	
Nel corso dell'anno	Azioni congiunte ed integrate per il raggiungimento delle competenze previste nel PEI e per la realizzazione del Progetto di Vita.	Tutti i soggetti coinvolti ciascuno per la propria competenza.	Relazioni, integrazioni del PEI.

Parte I – Rilevazione dati a.s. 2019-2020
--

A. Rilevazione degli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	
• minorati udito	1
• psicofisici	36
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	50
• ADHD/DOP	2
• Borderline cognitivo	
• Altro Deficit del linguaggio DSL (disturbo del linguaggio con certificazione) Difficoltà di apprendimento senza certificazione	15
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico - culturale	30
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	
Totali	134
% su popolazione scolastica	12,7
N° PEI redatti dai GLHO in	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	39

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno alla classe N.21	Attività individualizzate, di tutoraggio e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
	Partecipazione a GLHO e GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
Assistenti educativi N.9	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	sì
	Partecipazione a GLHO	sì
	Rapporti con le famiglie	sì incontri NPI
Funzioni strumentali / coordinamento	2 figure che ricoprono la Funzione strumentale per l'inclusione scolastica	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso</i>	Sì / No
Docenti di classe	Partecipazione a GLHO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su tematiche genitoriali	sì
	Coinvolgimento in progetti di istituto	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo –didattiche; Disturbi Specifici di Apprendimento.	sì
	Didattica speciale e progetti educativo -didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (Disturbi Specifici di Apprendimento, autismo, ADHD...)	sì
	Percorso di formazione sulla valutazione delle competenze in alunni con BES	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD ...)	sì

Punti di forza e criticità rilevati nel corrente anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dall'a.s. 2016-17 gli insegnanti di sostegno dell'IC di Delebio redigono il PEI secondo la struttura dell'ICF, che rappresenta oggi il modello antropologico e il linguaggio descrittivo standard più evoluto nel mondo dell'educazione scolastica ed extrascolastica.

Dall'a.s. 2018-19 i docenti utilizzano tre modelli di PDP (alunni con DSA, alunni con BES, alunni stranieri), elaborati dalla Commissione per l'Inclusione.

Nell'a.s. 2018-19 è stato ultimato il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati apportandovi alcune integrazioni.

Nell'a.s. 2019-20, a partire dal mese di marzo, a seguito dell'emergenza sanitaria, legata al rischio di contrarre il virus COVID-19, sono stati attivati percorsi di didattica a distanza nei tre ordini di scuola, coinvolgendo gli alunni disabili e le famiglie, gli alunni con DSA, con BES e stranieri, non solo negli incontri di classe, ma anche in incontri individuali e di piccolo gruppo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corrente anno scolastico i corsi di formazione rivolti ai docenti dei tre ordini di scuola sono stati:

- “Google suite for education: progettare, creare e condividere informazioni e documenti”;
- “Inclusione: dislessia amica – livello avanzato”;
- “Inclusione: come costruire un PEI aderente al DM 66/2017”.

I corsi di formazione rivolti ai soli docenti della S.I sono stati:

- “Disturbo dello spettro autistico: riconoscimento di segnali d'allarme e progettazione di attività inclusive nel nido e nella scuola dell'infanzia”;
- “Corso base sull'utilizzo del computer”;
- “Service learning”;
- “Nati per leggere”.

I corsi di formazione rivolti ai docenti di S.P. e S.S.I.G. sono stati:

- “Formazione su tematiche ambientali”;
- “La scuola delle storie”.

I corsi di formazione rivolti ai docenti di S.S.I.G. sono stati:

- “Google suite for education: classroom”;
- “Life skills training: livello 1 e livello 2”.

Alcuni insegnanti hanno preso parte ai corsi organizzati dal CTS di Sondrio, dall'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale.

Alcuni docenti hanno partecipato ai corsi organizzati dall'Ambito 32:

- “Metodologie per una didattica inclusiva nel primo ciclo d'istruzione”;
- “Metodologie per una didattica inclusiva nella scuola secondaria”;
- “La valutazione formativa, anche mediante prove di realtà, nella scuola dell'infanzia”;
- “La comunicazione e la gestione delle relazioni”;
- “Approfondimenti Google Suite for Education”.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Come dichiarato nel PTOF del nostro Istituto la valutazione è inclusiva, alla base c'è la condivisione di prassi valutative finalizzate a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, monitorando costantemente i diversi percorsi affinché siano conformi al progetto di vita di ogni singolo allievo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno vengono assegnati alla classe secondo i seguenti criteri:

- organico assegnato;
- competenze del docente rispetto ad una determinata disabilità;
- continuità educativo-didattica.

Un'altra forma di sostegno è rappresentata dai docenti curricolari, i quali in presenza di situazioni particolari vengono impegnati in progetti dedicati utilizzando anche le ore di compresenza e di potenziamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Ufficio di Piano attribuisce le ore di assistenza su mandato delle amministrazioni comunali.

Nel corrente anno scolastico hanno operato 9 assistenti occupandosi di casi diversi e prestando servizio anche in scuole non appartenenti al nostro Istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie prendono parte agli incontri scuola-famiglia; nel corrente anno scolastico hanno partecipato agli incontri e ai progetti promossi dall'Istituto.

Durante il periodo delle attività didattiche erogate a distanza, i contatti con le famiglie sono avvenuti quotidianamente per alcuni bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PTOF del nostro Istituto presenta un paragrafo relativo all'Inclusione, all'interno del quale sono stati dettagliati gli obiettivi, le attività-azioni, le competenze, le risorse, gli indicatori di risultato, i risultati attesi e le attività di formazione, necessari al raggiungimento della sua priorità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto collabora con:

- i Servizi Socio-Sanitari, l'Ufficio di Piano e le Cooperative Socio-Educative nella definizione e attuazione del progetto di vita del singolo con un costante monitoraggio;
- l'amministrazione comunale e la biblioteca nella promozione e organizzazione del progetto extrascolastico di volontariato "SOS COMPITI" (SP).

Da quest'anno l'Istituto collabora con enti del territorio anche all'interno del progetto "TAM TAM" per sostenere percorsi di integrazione.

Durante il periodo di didattica a distanza è stata importante la collaborazione con la Cooperativa "Grandangolo" per il supporto fornito dagli assistenti. A causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile effettuare gli incontri presso la NPI per alcuni alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In coerenza con il PTOF del nostro Istituto, fin dalla scuola dell'infanzia, sono organizzati percorsi di Accoglienza, Continuità, Progetti Ponte e Orientamento. A causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile attivare il Progetto Continuità SI-SP e una serie di Progetti Ponte.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo a.s.

1	Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Si auspica l'assegnazione di risorse aggiuntive per l'attivazione di percorsi finalizzati a soddisfare il più possibile i diversi bisogni educativi presenti nell'Istituto, con il pieno coinvolgimento del singolo e dei compagni di classe/sezione.
2	Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola L'assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi avverrà tenendo in considerazione l'organico assegnato, le competenze dei docenti e il principio della continuità educativo-didattica.
3	Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Un'azione prioritaria per il nostro Istituto consiste nella piena adozione del Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati.
4	Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo A partire dal prossimo anno scolastico il GLI prevederà una partecipazione più allargata coinvolgendo anche alcuni docenti curricolari, costituendo una componente di insegnanti per gli alunni disabili e una per gli alunni stranieri.
5	Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative L'Istituto continuerà ad avvalersi del supporto delle famiglie attraverso scambi, incontri e progetti.
6	Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti I docenti avranno la possibilità di partecipare ai corsi e ai convegni promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale e Territoriale, dall'Ambito 32, dal CTS di Sondrio, dalle Università, oltre a quelli organizzati dall'Istituto.
7	Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Tali momenti saranno supportati dal progetto Accoglienza e dai progetti Continuità e Orientamento.
8	Valorizzazione delle risorse esistenti L'Istituto continuerà a collaborare con: - i Servizi Socio-Sanitari, l'Ufficio di Piano e le Cooperative Socio-Educative;

	- l'amministrazione comunale, la biblioteca e gli altri enti del territorio.
9	Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive La valutazione, in coerenza con i percorsi definiti nel PEI e nel PDP, sarà effettuata sulla base di criteri individualizzati, personalizzati e adattati all'alunno e condivisi da tutti i docenti del Team e del CdC, terrà presente la situazione di partenza e i risultati raggiunti dall'alunno nel proprio percorso di apprendimento.
10	Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti La predisposizione dell'orario dell'assistente, relativo ad ogni singolo alunno, terrà in considerazione i bisogni educativi dei diversi soggetti, l'assegnazione delle risorse e l'organizzazione oraria di sedi e classi.